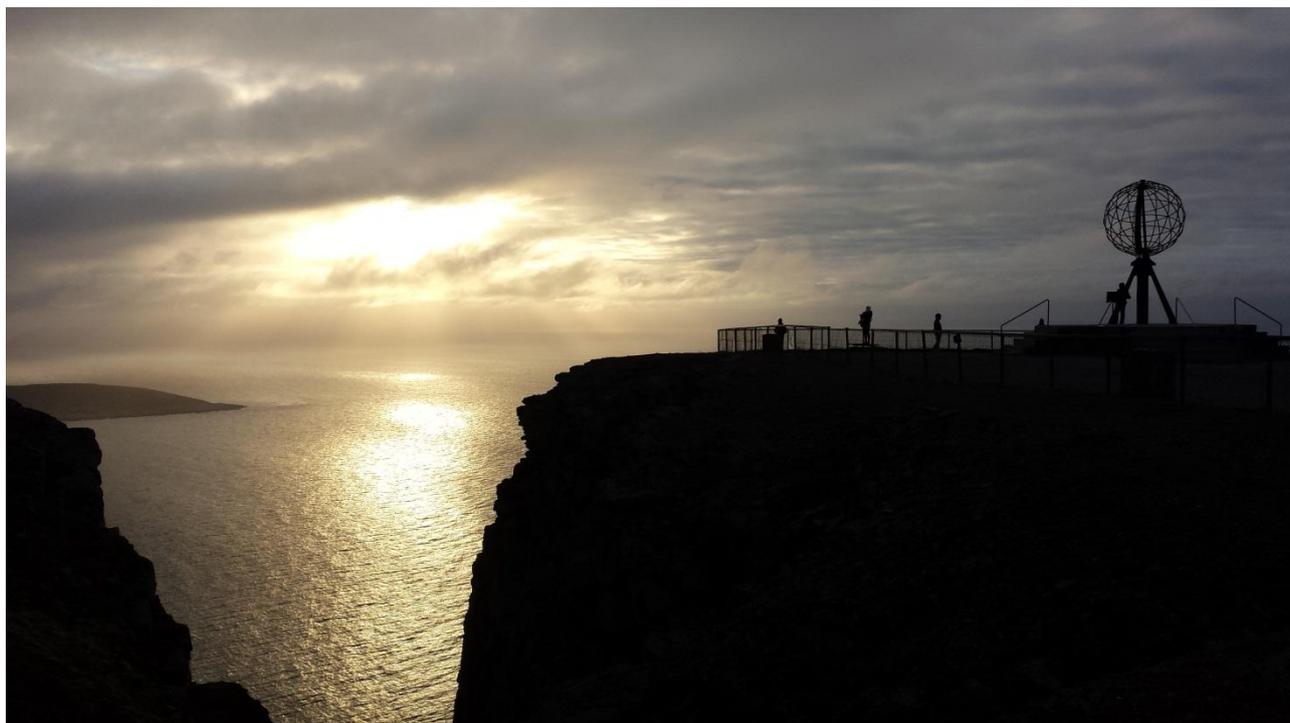


Capo Nord e Norvegia - dall'1 al 24 agosto 2014



01/08: dopo una lunga e meticolosa preparazione, finalmente alle ore 20,00 si parte; tante scorte alimentari, vestiti per tutte le evenienze, medicine per i nostri acciacchi, il nostro Arca America 403 del 2001 e tanta, tanta voglia di vedere posti nuovi. L'agitazione è tanta, è un viaggio voluto da tanto e ancora non ci sembra vero... Ci attendono circa 10.000 Km.; percorreremo l'Austria, la Germania, la Danimarca, la Svezia, la Finlandia, tappa obbligata CAPO NORD, e scenderemo lungo la frastagliatissima costa norvegese. Non ci spaventa la strada da fare, ci aspettiamo dei posti meravigliosi, uno più bello dell'altro e quindi, più strada facciamo, più posti belli vediamo! Facciamo sosta in Autogrill per cenare e poi proseguiamo fino a dopo Innsbruck dove alle 2,30 ci fermiamo per dormire.

Km. percorsi: 448 - Tot. 448

02/08: oggi dobbiamo attraversare la Germania, ma il traffico è tanto... Guidiamo tutto il giorno fermandoci solo per mangiare e fare gasolio e ce la facciamo; all'1,30 arriviamo a Puttgarden dove dormiamo nell'area di sosta. Andiamo a letto distrutti e promettiamo che al ritorno la Germania verrà fatta in due tranches.

Km. percorsi: 1.069 - Tot. 1.517

03/08: ci svegliamo sotto una pioggia battente con un bel temporale! Che sia di buon auspicio?! Pieno di gasolio, spesa da Edeka e via verso l'imbarco. Alle 12,15 saliamo sul traghetto e dopo 45 minuti di traversata sbarchiamo a Rodby in Danimarca. Sosta per il pranzo e proseguimento delle strade danesi fino al ponte dell'Oresund che con 98 euro ci porta a Malmo, finalmente il Svezia alle ore 17,00. Qui inizia il "vero viaggio". Siamo sempre più lontani da casa... Sosta per la notte in un'area pic nic lungo la strada a 50 Km. da Kalmar.

Km. percorsi: 477 - Tot. 1.994

04/08: proseguiamo verso il nord della Svezia sulla interminabile E22; ai bordi della strada solo foreste di conifere, laghi e gruppi sparsi di case rosse con le finestre bianche e senza persiane. Fa

caldo, ci sono ben 28°!! Ci fermiamo a Mariefred per visitare il castello di Gripsholms e la piccola cittadina. Ci fermiamo qui anche per la notte.

Km. percorsi: 455 - Tot. 2.449

05/08: continuiamo la nostra strada verso nord; ci fermiamo a mangiare in una bella area di servizio sul lago con panchine e spiaggia. Proseguiamo e passiamo sul ponte di Veda arrivando a Kopmanholmen dove dormiamo in riva al mare. Alle 22,30 è ancora chiaro!

Km. percorsi: 549 - Tot. 2.998



06/08: ci svegliamo alle 5 con un'alba bellissima sul mare; presto il sole è già alto in cielo, non riusciamo più a dormire, doppia colazione e partenza per Rovaniemi. Maciniamo chilometri su chilometri, ad Haparanda lasciamo la Svezia ed entriamo in Finlandia; mancano solo 130 Km. al circolo polare artico, la prima nostra grande meta, dove arriviamo alle 20,00 ora locale. Siamo distrutti ma ci cambiamo, andiamo subito a fare un giro e acquistiamo l'attestato di attraversamento del circolo polare artico, che emozione! Andiamo a letto a mezzanotte, ma è ancora chiaro!

Km. percorsi: 649 - Tot. 3.647

07/08: un pò di riposo! Visitiamo il Santa Klaus Village, incontriamo Babbo Natale e facciamo la foto con lui oltre che due chiacchiere in inglese. Ci fermiamo in un ristorantino per assaggiare la carne di renna e facciamo tanto shopping nei vari negozi del centro. Bello! A malincuore lasciamo Rovaniemi e proseguiamo il viaggio verso il nord della Finlandia; presto iniziamo a vedere le prime renne e poi laghi a mai finire. Arriviamo ad Inari dove per stasera decidiamo di fermarci in un campeggio proprio in riva al lago. Aspettiamo la mezzanotte, ma niente da fare, è ancora chiaro!! Pensare che non ci credevamo a questo fenomeno naturale...

Km. percorsi: 317 - Tot. 3.964



08/08: oggi è il grande giorno! Mancano ormai solo 380 Km. a Capo Nord! Proseguiamo la nostra strada, lasciamo la Finlandia ed entriamo in Norvegia. Ci fermiamo a mangiare lungo un lago e poi via dritti per la nostra meta. La strada cambia continuamente, vediamo le renne in riva al mare, incontriamo la pioggia, il vento, la nebbia e alle 20,00 entriamo nello spiazzale di Nordkapp, come lo chiamano qui. Purtroppo il tempo non è clemente e anziché vedere il sole di mezzanotte vediamo la nebbia! Pazienza, almeno fin quassù ci siamo arrivati! Un breve giro al mappamondo e al centro commerciale per comprare l'attestato e via subito sul camper; fa freddo, e poi, come da tradizione, bisogna festeggiare!

Km. percorsi: 378 - Tot. 4.342

09/08: ci svegliamo ancora con la nebbia ma presto sparisce così decidiamo di rimanere qui tutto il giorno nella speranza che il tempo migliori. Ed è così, non esce il sole ma almeno riusciamo a vedere il panorama che si vede da quassù; facciamo una passeggiata sul promontorio fino a dove si spinge poca gente: solo noi e il Mar Glaciale Artico; ci sentiamo piccoli come non mai. Facciamo tantissime foto da tutte le angolazioni possibili e poi tanto shopping nel negozio di souvenir. Soffia sempre un vento gelido.

Km. percorsi: 0 - Tot. 4.342

10/08: stamattina a malincuore lasciamo Nordkapp, sicuramente più che Rovaniemi; questo posto ci è piaciuto veramente tanto e ci lascerà per sempre un segno, per noi è stata una sfida, un punto di arrivo ma adesso è un punto di partenza per il resto del viaggio; invertiamo quindi la rotta verso sud e iniziamo a scendere lungo la costa norvegese. Durante la strada ci pervade un pò di nostalgia per il paradiso appena lasciato, ma ce ne attendono altri, infatti siamo diretti verso le isole del Nord. Presto iniziamo a vedere i primi fiordi, promontori, cime innevate e cascate. Le renne sono sempre di meno e Capo Nord rimane ormai un ricordo, un indelebile ricordo. Ci fermiamo per la notte in un'area pic nic sul Kafjorden. Panorama stupendo, ma Capo Nord ci manca...

Km percorsi: 470 - Tot. 4.812

11/08: proseguiamo e ci dirigiamo verso l'isola di Senja, la giriamo praticamente tutta, compriamo il primo salmone e troviamo una spiaggetta dove pucciamo i piedi nell'acqua gelida. Sulla strada incontriamo un camper italiano, una famiglia di Bologna, ci dicono che il traghetto che collega Senja con le Vesteralen si è rotto. L'alternativa sono 440 Km. via terra! Stasera rimaniamo qui e domani vedremo. Ci fermiamo per cenare su uno spiazzale dove alle 22,30 assistiamo ad un tramonto spettacolare sul mare. Alle 23 visto che è ancora chiaro decidiamo di rimetterci alla guida per portarci avanti per domani...

Km. percorsi: 400 - Tot. 5.212



12/08: facciamo la strada rimanente e arriviamo alle isole Vesteralen; oggi il tempo è veramente pessimo! Con strabilianti ponti le attraversiamo tutte arrivando a Melbu dove prendiamo il traghetto per le isole Lofoten; proseguiamo fino a Svolvær dove ci fermiamo per la notte su uno spiazzo con un panorama unico.

Km. percorsi: 332 - Tot. 5.544

13/08: alle 3 di notte ci svegliamo sotto una pioggia battente e ci spostiamo in un'area di sosta su asfalto, dove eravamo poteva essere pericoloso! Oggi iniziamo a girare le isole Lofoten; visitiamo Svolvær, Henningsvær, Mortsund e Nusfjord: abbiamo la sensazione che in questi posti il tempo si sia fermato, sembrano luoghi fuori dalla realtà dove gli unici abitanti sembrano essere i gabbiani. Per mangiare e dormire andiamo nell'area pic nic prima di Ramberg, fronte mare su una spiaggia bianca, che se non fosse per il clima quasi artico non avrebbe nulla da invidiare ai paesi tropicali.

Km. percorsi: 146 - Tot. 5.690



14/08: non riusciamo a lasciare questo posto senza prima pucciare i piedi nell'acqua ancor più gelida dell'altra volta; pantaloni lunghi, giacca vento e piedi nell'acqua! D'altronde, anche se siamo al mare, siamo circondati da montagne con le cime innevate, un contesto non molto comune dalle nostre parti. Dopo esserci ripresi, visitiamo il resto delle isole Lofoten, Reine e "A", dove entriamo nel museo dello stoccafisso. Ci fermiamo in un negozio tipico a comprare salmone, stoccafisso e il panino con la balena. Dopo aver assaggiato la renna, non potevamo certo farci mancare la balena! Ci dirigiamo al porto di Moskenes per prendere il traghetto che ci riporterà sul continente. Dopo 4 ore di traversata sbarchiamo a Bodo e andiamo a dormire a Saltastraumen insieme ai ragazzi di Bologna.

Km. percorsi: 98 - Tot. 5.788

15/08: ci svegliamo presto per andare a vedere tutti insieme il fenomeno del Malstrom. Oggi decidiamo di fare la Strada 17 dei fiordi fino a Mo I Rana. Pioggia a parte, ci sono dei panorami spettacolari. Per ben due volte ad un certo punto la strada finisce e dobbiamo prendere il traghetto per proseguire; nella seconda traversata, più lunga della prima, attraversiamo il circolo polare artico contraddistinto da un mappamondo posto sulla riva del fiordo; davvero un modo alternativo per tornare al di quà del circolo polare. Proseguiamo e ci fermiamo dopo Mo I Rana, a Elsfjord, stavolta in un campeggio in riva ovviamente ad un fiordo.

Km. percorsi: 316 - Tot. 6.104

16/08: oggi, giornata di trasferimento, si procede verso sud in direzione Trondheim; sì, perché purtroppo, anche se non sembra, stiamo scendendo inesorabilmente verso sud; del resto sono già passate due settimane, intense e indimenticabili, e ce ne rimane solo una per l'ultima parte del viaggio. Facciamo una breve deviazione alle cascate di Lakforsen e poi dritti fino a Trondheim dove

ci fermiamo anche per stasera in un campeggio in riva al lago.

Km. percorsi: 467 - Tot. 6.571

17/08: oggi dobbiamo raggiungere la Strada Atlantica, ma non è cosa facile: procediamo verso Kristiansund e dopo un traghetto e un tunnel sottomarino arriviamo; 30 Km. a sud di Kristiansund inizia la Strada Atlantica, la percorriamo tutta e ci fermiamo lì a pranzare. Dopo pranzo, indecisi se dirigerci verso Alesund o verso il passo dei Troll, decidiamo di tralasciare quest'ultimo, visto anche il brutto tempo. Dopo un altro tunnel e un altro traghetto arriviamo ad Alesund dove ci fermiamo nell'area di sosta sul mare e andiamo a piedi a fare un giro della cittadina.

Km. percorsi: 334 - Tot. 6.905



18/08: stamattina ci svegliamo relativamente presto e ci mettiamo in marcia per Geiranger; sono solo 100 Km., ma ci vogliono più di due ore! Percorriamo la strada delle aquile da cui si vede il Geirangerfjord dall'alto e arriviamo a Geiranger, un giro nei negozi di souvenir dove incontriamo i ragazzi di Bologna e insieme facciamo la crociera di un'ora e mezza sul fiordo; è indescrivibile quello che ci circonda lungo la traversata. Nel tardo pomeriggio decidiamo di portarci verso il ghiacciaio di Briksdal, arriviamo proprio dove finisce la strada e dove c'è un campeggio dove ci fermiamo per la notte. Ieri sera abbiamo dormito in riva al mare, stasera siamo in montagna, ai piedi di un ghiacciaio e di un'imponente cascata. Incredibile ma vero!

Km. percorsi: 219 - Tot. 7.124



19/08: oggi si parte in direzione di Bergen, sono solo 300 Km., ma ci vorrà tutto il giorno! Quando arriviamo in città, ci dirigiamo verso il centro ma l'area di sosta segnalata sulla guida non c'è più e l'altra in paese è strapiena; per caso passiamo davanti al mercato del pesce al coperto e ne

approfittiamo per comprare salmone e gamberetti, almeno quello! Ci affrettiamo a trovare da dormire per stanotte e dobbiamo ripiegare su un campeggio fuori dalla città; pazienza! Almeno abbiamo trovato, oggi l'avevamo vista brutta!

Km. percorsi: 322 - Tot. 7.446



20/08: stamattina visitiamo Bergen, la zona del Bryggen e il famoso mercato del pesce, una cosa mai vista ma con prezzi proibitivi; pranziamo con due mega panini con gamberetti, granchio e salmone; compriamo del salmone da portare a casa, ma ci lasciamo giù una piccola fortuna. Nel pomeriggio, proseguiamo ancora verso sud; bellissima la strada da un punto di vista paesaggistico, in po' meno come scorrevolezza. Ponti, tunnel, traghetti... Arriviamo in serata al camping Preikestolen, pronti per l'impresa di domani.

Km. percorsi: 258 - Tot. 7.704

21/08: stamattina ci cimentiamo con la salita sul Preikestolen; nelle due ore di cammino lungo il sentiero, se così si può chiamare, prendiamo l'acqua arrivando su inzuppati fradici; finalmente va via la nebbia e il panorama che si vede da quassù è veramente unico, ma la fatica è stata davvero tanta. Altre due ore per scendere e arriviamo al camper distrutti, inzuppati e infreddoliti; doccia bollente e un piatto caldo sono proprio indispensabili.

Ormai è ora di pensare al rientro, così telefoniamo a Direct Ferries per prenotare il traghetto per la Danimarca; le speranze di trovare posto sono poche invece l'operatrice ci dice che ha una disponibilità per domani mattina alle 8 e senza neanche pensarci la confermiamo. Via dritti quindi verso Kristiansand dove pernottiamo al porto, direttamente nella corsia d'imbarco!

Km. percorsi: 251 - Tot. 7.955



22/08: notte insonne e in piedi all'alba, oggi dobbiamo lasciare la Norvegia. Alle 7 ci fanno salire sulla Color Line, alle 8 partiamo e alle 11,15 sbarchiamo a Hirtshals, in Danimarca. Che tristezza! Il pomeriggio se ne va per attraversare la Danimarca, il suo traffico e il suo vento. Arriviamo in Germania dove ci fermiamo a dormire nei pressi di Hannover in un'area di servizio.

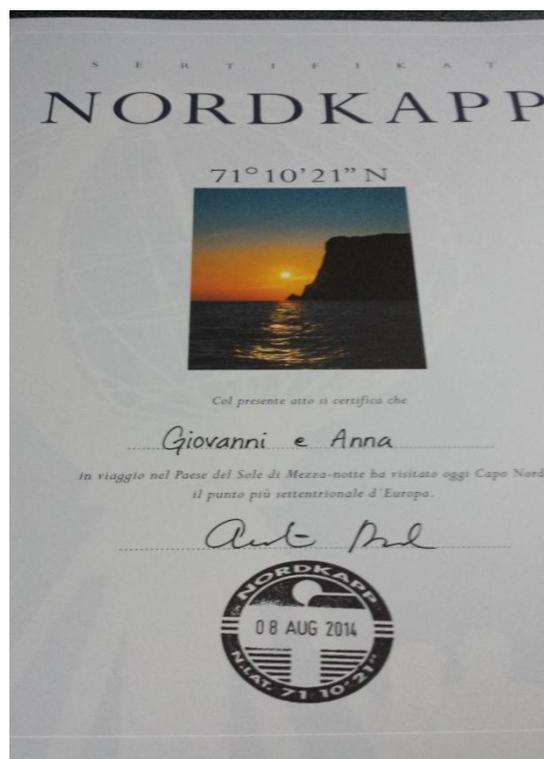
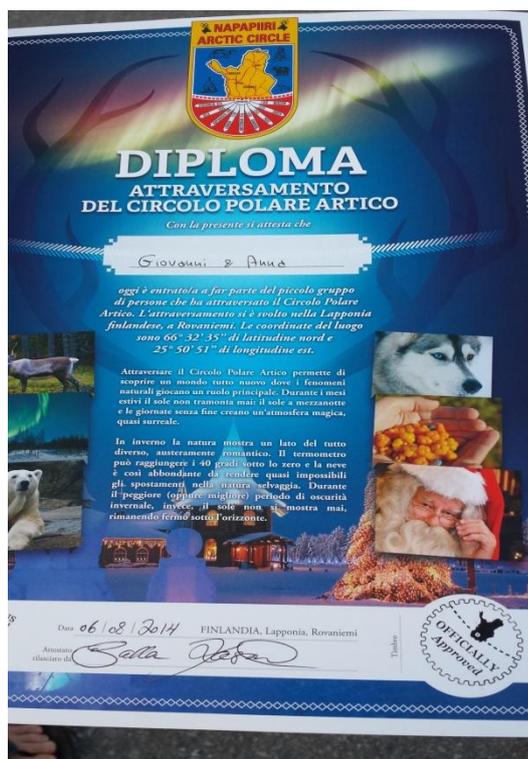
Km. percorsi: 666 - Tot. 8.621

23/08: oggi attraversiamo tutta la Germania (e i suoi lavori), ci fermiamo a mangiare e fare la spesa a Dettelbach e poi proseguiamo. Alla mezzanotte varchiamo il confine italiano, sempre più tristezza! e ci fermiamo a dormire.

Km. percorsi: 886 - Tot. 9.507

24/08: ci mancano ormai gli ultimi 300 Km. circa, ma dobbiamo fare i conti con la voglia che non abbiamo di tornare a casa. Ci mettiamo in prima corsia e andiamo avanti a 80 km./h., si fa quindi ora di mangiare e ci fermiamo a fare il nostro ultimo pranzo della vacanza sul camper. Proseguiamo e alle ore 15 arriviamo a casa. L'emozione è inevitabile: il viaggio è riuscito a meraviglia, è andato tutto bene, senza problemi irrisolvibili, e 3 settimane sono volate!

Km. percorsi: 329 - Tot. 9.836



Conclusioni:

Questo viaggio, nato per gioco, come sfida, si è trasformato in un'esperienza di vita indimenticabile. Facciamo i complimenti a tutti e 3, noi due che siamo stati bravi a cavarcela in ogni situazione, e il nostro camper che ci ha accompagnato fedele e paziente per queste 3 intense settimane.

E' un viaggio che rappresenta un po' la prova del nove per il camperista. E' un viaggio lungo e impegnativo, ma non ci sono parole, foto o filmati che possano rendere l'idea delle emozioni provate nell'arco delle 3 settimane vissute a bordo del nostro camper in questa terra meravigliosa e magica che è la Scandinavia. E' un viaggio che merita e nonostante la fatica per le tante, anzi troppe, ore di guida, ne vale assolutamente la pena. Provare per credere!

Pensiamo che dopo questo viaggio di circa 10.000 Km. tutte le future mete anche se lontane, non ci sembreranno mai così lontane e irraggiungibili.

Le cose che ci hanno colpito di questo viaggio:

- Veder raggiungere Capo Nord, la meta più ambita da tutti, in ogni modo possibile e immaginabile: in camper, auto, moto, ma anche in bici e a piedi.
- La bellezza dei paesaggi, la volontà di mantenerli tali e la semplicità in cui vivono, sicuramente da imitare.
- Le case senza persiane, tapparelle, inferriate o impianti d'allarme: un'utopia per noi!
- La luce delle notti al nord del circolo polare; all'inizio sembra tutto così strano ma poi ci si abitua e quando, scendendo verso sud, non c'è più, ti manca...
- La capacità da parte nostra di superare imprevisti, momenti di difficoltà e stanchezza senza andare nel panico (es. traghetto rotto, alternativa lungo rientro via terra; doversi spostare di notte perché piove a dirotto e il camper non parte; non trovare le aree di sosta segnalate sulla guida..)
- Chiederci dopo solo una settimana: "cosa ci manca sul camper rispetto a casa?" e rispondere "NIENTE".

Le cose che non dimenticheremo mai di questo viaggio, oltre ovviamente alla bellezza dei luoghi visitati:

- L'ansia e l'agitazione il giorno della partenza.
- La claustrofobia nei primi traghetti e tunnel sottomarini e la successiva naturalezza con cui li prendevamo dopo un po'.
- L'emozione all'arrivo a Capo Nord e la nostalgia che ci ha accompagnato quando siamo venuti via.
- La luce delle notti del nord che ci faceva perdere la cognizione del tempo.
- Le parole di Babbo Natale: "with camper? Oh! So, you always have your home with you!"
- La voglia di non tornare che avevamo l'ultimo giorno.

